

LE SORELLASTRE



con Matteo Ferrari e Massimo Lazzeri
scene e luci Andrea Coppi
costumi Giacomo Segà con la collaborazione di Andrea Coppi
parrucche Nadezhda Simeonova
drammaturgia e regia Massimo Lazzeri

C'è un ballo tra pochi giorni, un ballo importante. È il re che l'ha voluto. È la regina che ha invitato tutte le dame del reame. E la posta in gioco è molto alta. Non è ufficiale, ma si dice in giro che alla fine della serata il principe sceglierà la sua futura sposa.

Vanna e Gianna sono elettrizzate, cercano di scegliere degli abiti raffinati, di camminare con eleganza, di trovare il modo di distinguersi dalle altre. Peccato che la loro caratteristica più evidente sia... la loro bruttezza. Vanna e Gianna sono brutte. E sgraziate. E non particolarmente simpatiche.

Alla fine la sorte, si sa, premierà Cenerentola. Quello che però nessuno sa è che la sorte premia anche Vanna e Gianna, che al ballo -inspiegabilmente- hanno fatto colpo su un duca e un cameriere.

Quindi... che importa se Cenerentola sposa il principe? Per una volta il lieto fine c'è. Per tutte e tre.

Lo spettacolo racconta una fiaba classica, rivisitata cambiando il punto di vista e cercando di portare il pubblico a parteggiare -almeno un pochino- per queste due fanciulle, che hanno come colpa più grande quella di non essere belle.

La zucca-carrozza, i topi-cavalli e il cane-cocchiere vengono resi con le ombre cinesi, così come i personaggi di Cenerentola e del Principe: due silhouette che gli spettatori vedranno attraverso le vetrate del castello durante la poetica scena della serata danzante.

Il tono è sempre giocoso e scanzonato (le sorellastre sono interpretate da due attori!), la narrazione e la recitazione sono arricchite dalla musica e dalle canzoni. Alcuni semplici quanto efficaci effetti teatrali, il coinvolgimento di alcuni spettatori nella scena della serata danzante, un po' di ironia, magia e allegria rendono questo spettacolo esilarante e travolgente dalla prima scena agli inchini finali.

E -fidatevi!- quando vedrete Vanna e Gianna agghindate per il ballo non potrete fare a meno di esclamare "Oooohhh!" .rdo

Età consigliata: dai 4 ai 10 anni

Durata: 1 ora circa

Tecniche utilizzate: teatro d'attore, ombre

Progetto realizzato con il contributo di:


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO


PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO